



Sezione CAI PIEDIMONTE MATESE

In collaborazione con



Organizza

Domenica 12 gennaio 2025

L'escursione a

Pietrelcina e le sue colline

Incontro a Piedimonte Matese: ore 8.00

Incontro e Partenza da Pietrelcina: Convento Frati Cappuccini ore 09.15

Possibilità di parcheggio: Scuola Elementare Statale Padre Pio Pietrelcina (pressi Convento)

Percorso ad anello; Durata: 5 ore; Dislivello: 120m; Difficoltà: T/E

Benvenuti a Pietrelcina! Paese natale del nostro amatissimo Padre Pio.

Iniziando il nostro percorso presso la Chiesa della Sacra Famiglia vicino al Convento dei Frati Cappuccini, ci addentriamo nella storia di questo grande Santo nato a Pietrelcina nel lontano 25 Maggio 1887.

Visitando il Museo, le case di Padre Pio, la Chiesa Diocesana Santa Maria degli Angeli, la Chiesa Sant'Anna proseguiamo il nostro percorso sulla Via del Rosario per raggiungere Piana Romana. Dopo una breve pausa a Piana Romana, continuiamo il nostro percorso per le Colline di Pietrelcina ove godiamo di una splendida vista sul Tamaro e il Fortore.



Pietrelcina

Piccolo ma grazioso paese nel cuore del Sannio ad appena 10 km da Benevento situata su una collina a poco più di 340m di altitudine sulla destra del fiume Tammaro.

Camminare per le vie di Pietrelcina come pellegrini o semplici turisti, si attraversa non solo lo spazio ma anche il tempo. Delle sue origini non si hanno notizie storiche precise ma la scoperta di alcune iscrizioni e ruderi di edifici romani rinvenuti nelle vicinanze dimostrano che la zona era abitata già in tempi molto antichi. Grazie alla sua posizione geografica, essendo vicina al tratturo ed avendo una conformazione rocciosa ben evidente, Pietrelcina fu, probabilmente nel periodo Longobardo, un'ottima "città fortezza".

Più tardi, verso la fine del IX secolo, proprio quando le mura perdono la loro importanza difensiva, si ebbe l'ampliamento del paese verso l'esterno delle mura in corrispondenza dei luoghi di passaggio; sorsero così i primi insediamenti rurali verso la zona Ariella e Pantaniello.

Pietrelcina ebbe il suo sviluppo sociale a partire dal XV sec. L'economia del paese era ed è ancora oggi prettamente agricola. Nel corso degli anni Pietrelcina è stata vittima di molte catastrofi: nel 1456 un terremoto ha distrutto la chiesa di un antichissimo convento di epoca bizantina, poi la peste del 1656, che contò 700 vittime pietrelcinesi ed un nuovo rovinoso terremoto nel 1688, che distrusse il palazzo baronale, un convento quattrocentesco dei padri Domenicani, la Chiesa di S. Maria degli Angeli, oggi chiesa di S. Anna e molte abitazioni. Altre sofferenze e lutti portarono nei secoli successivi la carestia del 1764 e la devastante epidemia di colera nel 1854, da cui la cittadina fu liberata per intervento miracoloso della Madonna Santissima della Libera, patrona di Pietrelcina.

Padre Pio da Pietrelcina: un bimbo calmo e quieto”

I suoi piedi han toccato questa terra. La sua anima ha raccolto questi sassi. I suoi occhi hanno raccolto queste immagini come prime immagini.

Mamma Peppa ci dice che il piccolo Francesco era “calmo e quieto” ma comunque diverso dagli altri bambini: “man mano che cresceva negli anni – continua mamma Peppa – non commetteva nessuna mancanza, non faceva capricci, ubbidiva sempre a me ed a Graziio”. A volte la mamma esortava il piccolo Francesco a giocare con i coetanei, ma il suggerimento non era sempre accettato: “*Non ci voglio andare* – rispondeva – *perché essi bestemmano*”, rispose. Francesco era un ragazzo educato e piuttosto riservato, era di poche parole e non faceva mai apparire i fatti

suoi. Era di carattere remissivo, ma “fino fino”, completa il discorso Ubaldo Vecchiarino, altro compagno pastore. E anche lui ricorda e racconta:

“le mamme nostre, prima di uscire di casa, ci davano per colazione una buona fetta di pane ed il companatico quando c’era. Noi altri avevamo le tasche della giacca per cestino, Francisco, invece, no: mamma Peppa metteva la colazione al figlio in un bel tovagliolo pulito. Quando la colazione non si consumava per via, mentre noi altri affondavamo la mano nella tasca e immediatamente addentavamo il pane, Francisco no: per lui vi era tutta una cerimonia: sedeva a terra; snodava le cocche del tovagliolo, e se lo spandeva sulle ginocchia (e qui la mimica dell’arzilla Ubaldo rende al vivo il ricordo); dava uno sguardo intorno, un altro in alto e cominciava a mangiare con compostezza; se qualche mica cadeva a terra, la raccoglieva, la baciava e poi la mangiava. Gesto, questo, non straordinario, perché una volta – non sappiamo se anche ai nostri giorni - si insegnava a rispettare il pane, perché “grazia di Dio”. Noi, conclude Ubaldo, nel vedere Francisco mangiare col tovagliolo bianco, lo chiamavamo u’ signore.”

Consumata la frugale colazione, i compagni scherzavano per i prati, ma Francesco no. Sul tovagliolo spiegato ci posava il libro e studiava...

Tante sono le storie che possiamo raccontare sulla vita del nostro Francesco Forgiione, nato e cresciuto in questo piccolo borgo di Pietrelcina. E come ha detto Padre Pio:

...tutto e’ avvenuto là...a Pietrelcina...



Abbigliamento consigliato e dotazione personale

Scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, K-Way antipioggia, bastoncini, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie) borraccia, colazione a sacco. Ricambio di indumenti.

Norme di comportamento da tenere durante le escursioni

- Ogni componente del gruppo durante l’escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni.
 - Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all’accompagnatore che chiude la fila, per poi quest’ultimo attenderlo.
 - Non si lasciano rifiuti di alcun tipo, si riportano a casa (anche quelli biodegradabili).
 - Raduno in via Federico Lupoli nei pressi della Casa Comunale di Piedimonte Matese.
-
- **Le partecipazioni devono essere segnalate ai responsabili di escursione entro le ore 20: del venerdì precedente alla data di escursione.**

Responsabili di escursione

Anna Maria Marrone 3355367174

Mario Caruso 3355446748 – Michele Di Tommasi 3332916692

